



Club Alpino Italiano SEZIONE DI TREGNAGO "Ettore Castiglioni"



DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

Con le ciaspole tra dossi e vallecole della Lessinia

Il nostro itinerario si svolge sui pascoli della Lessinia a nord di San Giorgio, al confine con il Trentino, percorrendo dossi e vallette deserte incontrando i tipici baiti e casare, usati un tempo per produrre e conservare il formaggio.

Tempo di marcia: ore 5.00 – **Dislivello:** m 600 – **km** 11,500 – **Difficoltà:** EAI, Escursionistica in Ambiente Innevato di media difficoltà con salite e discese abbastanza ripide, qualche attraversamento di recinzioni di filo spinato – **Abbigliamento:** Invernale, guanti, berretto, giacca impermeabile e piumino, thermos - **Attrezzatura:** ciaspole, bastoncini, scarponi sopra alla cavaglia, ghette – **Pranzo:** al sacco – **Cartografia:** Lessinia 1:25.000 Comitato Gruppi Alpinistici Veronesi, Monti Lessini Lessinia 1:25.000 foglio 059 Tabacco.

Dal nucleo di abitazioni di **Campolevè, m 1538**, indossate le ciaspole, ci dirigiamo verso nord, rasentiamo il complesso di trincee in buona parte coperte da lastre di pietra, passiamo accanto a una vecchia struttura dello skilift continuiamo nel centro della piana fino a incrociare la pista da fondo, la costeggiamo per un tratto poi scavalchiamo il filo spinato, abbandoniamo la pista e ci inoltriamo nella stretta valletta che con qualche salitina va verso nord.



Arrivati nei pressi di una stalla moderna giriamo a destra per portarci alle vicine **malghe di San Nazzaro, m 1650, ore 1.00**, ora in direzione nord-est saliamo leggermente, attraversiamo la pista da fondo, facendo attenzione a non rovinarla, saliamo il pedio abbastanza ripido fino a raggiungere il crinale, teniamo la sinistra e lo seguiamo fino alla croce del **Monte Sparavieri, m 1789, ore 0.30-tot. 1.30**, qui il panorama si apre, a est possiamo ammirare tutta la catena del Carega dal Monte Zugna fino alla Costa Media, mentre a ovest la catena del Monte Baldo, l'Altissimo, lo Stivo e il Bondone e dietro l'Adamello, il Carrè Alto, la Presanella e il Brenta.

Dopo una meritata sosta ci dirigiamo verso Nord-ovest seguendo il crinale e il confine con il Trentino, prima in discesa e poi in falso piano fino sulla **Cima Mezzogiorno, m 1670**. Dopo ancora una discesa e un'altra ripida salita che ci porta sul dosso sommitale.

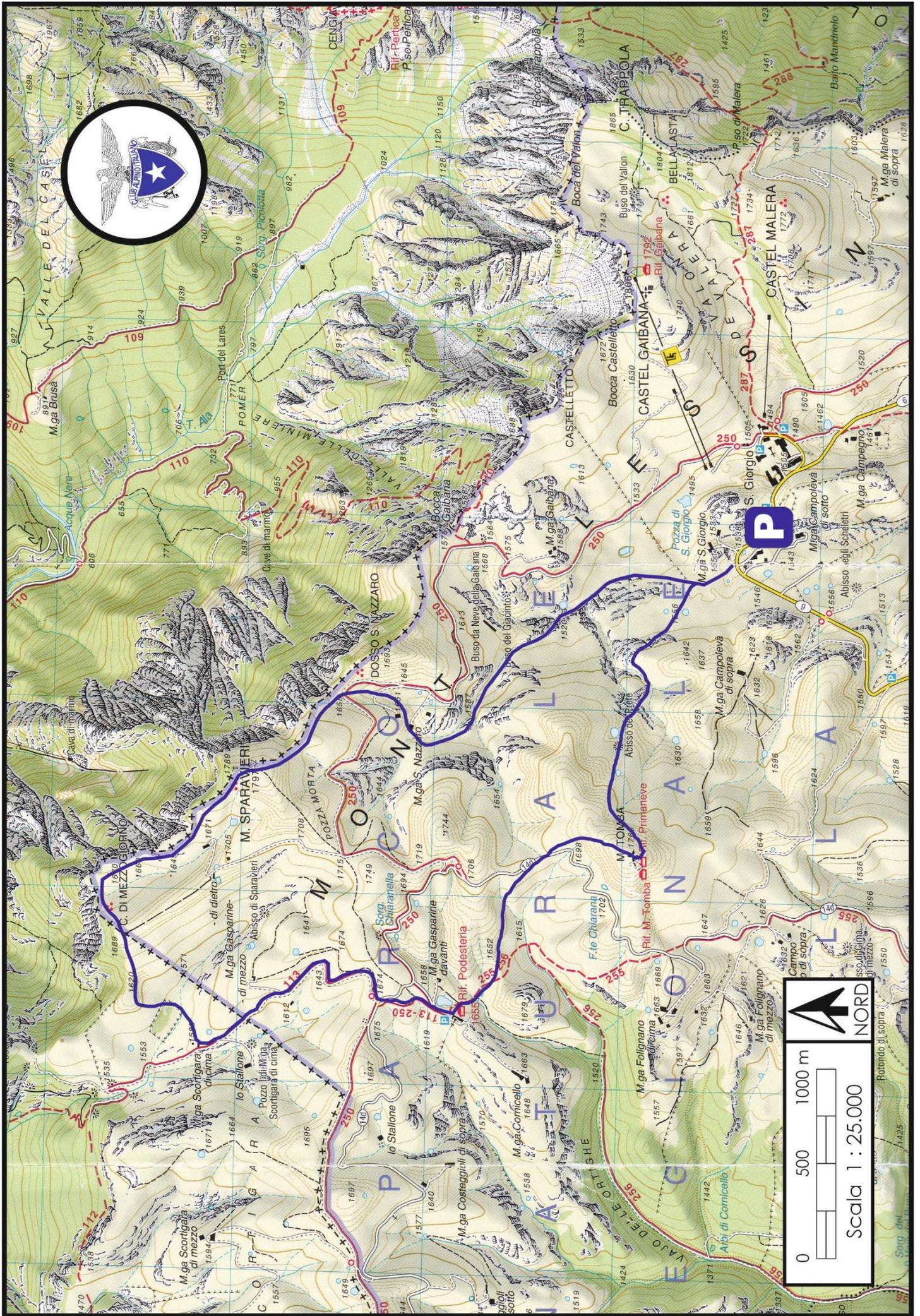
Ora pieghiamo verso sud-ovest puntando a un gruppo di abeti e larici, e giù in discesa fino al fondo della valletta.

Risaliamo brevemente e raggiungiamo la **Malga Scortigara di Cima, m 1588, ore 1.15-tot. 2.45**, qui prendiamo la stradella che sale verso sud-est, segnata come sentiero CAI 113, oltrepassiamo un cancello saliamo continuando sulla stradina e dopo qualche curva sbuchiamo vicino ai ruderi della **vecchia dogana della finanza, m 1674**, costeggiando la pista da fondo scendiamo al vicino **Rifugio Podestaria, m 1655**.

Scendiamo ancora brevemente poi giriamo a sinistra, in direzione sud-est e saliamo il ripido dosso fino a raggiungere ed attraversare ancora la pista da fondo.

Quindi saliamo ancora verso sud fino a raggiungere il **Rifugio Primaneve**, sul culmine del **Monte Tomba, m 1766, ore 1.15-tot. 4.00**. Dopo una gratificante sosta ci dirigiamo in direzione nord-est, ancora attraversamenti di filo spinato, seguiamo il dosso che compie una curva verso sud fino a scendere ripidamente nella vallecchia vicino all'**abisso del Prete**, ora seguiamo il fondo valle verso est per poi salire brevemente sopra a dei roccioni curvando a sud-est e scendere ancora nella piana percorsa all'andata e raggiungere **Campolevè** chiudendo così l'anello della nostra bella e appagante escursione, **ore 1.00-tot. 5.00**.

RITROVO A SAN GIORGIO AL PARCHEGGIO DELLA PISTA DA FONDO ALLE ORE 9.30
INFORMAZIONI: GRAZIANO MAIMERI 333-561.2182 – VIRGINIA CASTIGLIONE



 **NORD**

0 500 1000 m

Scala 1 : 25.000